

Pregiatissimo Signor Professore

Ho ricevuto i libri che Ella si compiacque di dettarmi e di lei
eruditissimo quodlibet dell'origine e dell'importanza dell'arte Notariale di
Padova, per le quali cose le ne dirò con piacere i miei più vivi ringraziamenti.
Giacchè Ella si è mostrata a favore di me mi permette di aggiungere una nuova
megliora, nella speranza che Ella non compari alle circostanze che me
ne cascano. Il Cav. P. Manes avendo, o ha un anno, prestato al Sr. Deleh. di
Montpellier la 8^a del quetta delle piante Egizie, mi ne ha già consegnati
l'uso del mio esemplare per il che non gli Ella stata restituito. Il tutto che
che la restituzione non fa alcun fatto, ed io ho dovuto restituirle di Torino, senza
potergliela ridemandare stante la gran obbligazione che ho verso di Manes.
Ma le farò sapere che tutte le opere che trattano della pianta della
flora mediterranea d'Affrica, eppoi le prego a voler mi spedire di un
nuovo esemplare di questa sua opera, e Ella ne avrà tuttora disponibilità.
Discretamente mi obbligherò appi, indicando al nostro amico di Roma, che
la restituirà tra non molto il modo di procurarsela.

Ma perdono che mai non le ho spedito la pianta di Ladegem e i molti
che le avevo promessi. Ho veduto che quella non intendo nel momento
avere grand'interesse per la lapidaria occupata della pubblicazione
della sua flora di Sardegna, e altre mi fanno involare di un tale con-
impedimento aver consegnato l'uso delle mie raccolte e di miei libri.
Sarei qualche specie in i rimette, e mi propongo di dividerla per lei e di

preparando in vista all'entrante nel d. luogo in cui mi re in 13.
giorni circa di vacanza.

A mio antecessore il chiarissimo Prof. Viviani i. merito saluti sempre.

Fino all'ultimo momento ho temuto di accademismi e simili, e l'ho lasciato
meno d'indie ritardando ogni alimento, e respingendo ogni persona.

Ho lasciato al R. L. la biblioteca e i libri, che saranno indolatamente

trasportati a Torino, in una gravissima scapita spacciata questa notte

Biblioteca dell'Università e parecchie in opere di Botaniche.

Perdoni intanto alla mia stentatezza, e spero l'effusione di me

sull'alta Firenze e della scorgere in cui ho l'onore di ripetervi

Le obbligatissimo e affm. serv. e allego

G. De Motavil

GRATIA
22 FEBB.

Al Chiarissimo Signor

M. Signor Dott. Roberto De Viciani
Profess. di Botanica e Dirlett. dell'orto
Botanico dell'Univ. di Padova

Padova

GRATIA
22 FEBB.

